

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

ENTE PSICOLOGI*Montanti
contributivi
rivalutati*

DI SIMONA D'ALESSIO

Montanti contributivi più «pesanti» per gli psicologi: con il via libera dei ministeri vigilanti l'Enpap potrà, infatti, aumentare il rendimento degli iscritti in misura maggiore rispetto a quello indicato annualmente dall'Istat, con un'ascesa dallo «0,5058%» stabilito dall'Istituto di statistica per il 2015 al «2,9708%» disposto dalla Cassa pensionistica, sulla base degli effettivi ricavi ottenuti attraverso gli investimenti. È una novità rilevante per l'intero mondo della previdenza dei professionisti, da tempo «ingabbiato» nella impossibilità di impiego degli utili frutto delle operazioni finanziarie realizzate. E, perciò, il presidente dell'istituto degli psicologi, Felice Damiano Torricelli, l'ha messa in evidenza, parlando di «un deciso passo avanti per l'adeguatezza» delle prestazioni degli iscritti, poiché la rivalutazione potrà essere ripetuta ogni anno, con effetti sul rendimento del risparmio accantonato con i versamenti. Consapevole dei vincoli che minano l'autonomia degli Enti nati grazie ai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996, il

numero uno dell'Enpap ha, perciò, definito quella incassata come una chance di modifica «cruciale». Ad entrare nel dettaglio delle conseguenze dell'intervento il vicepresidente Federico Zanon: uno psicologo «con un montante di 40 mila euro», ha esemplificato, riceverà dalla Cassa «un bonus di 986 euro in più» di quello che si sarebbe ritrovato senza il varo della riforma. Oggi, ha aggiunto, «con un rendimento del 2,9%, la copertura dall'inflazione e la garanzia del capitale, possiamo affermare che Enpap è, a tutti gli effetti, una valida forma di investimento del risparmio degli iscritti e, quindi, che hanno senso pure i contributi aggiuntivi volontari» per andare in pensione con maggiore serenità. Nel frattempo, il Consiglio ha approvato il bilancio consuntivo 2015: gli utili ammontano a 30,7 mln (oltre 9 in più rispetto al 2014), mentre l'avanzo della contribuzione integrativa, al netto dei costi gestionali dell'Ente, ha superato i 10 mln. E a rimpiangersi, nel 2015, pure la quota degli psicologi liberi professionisti iscritti: sono adesso più di 51 mila (+4,5% in un anno).